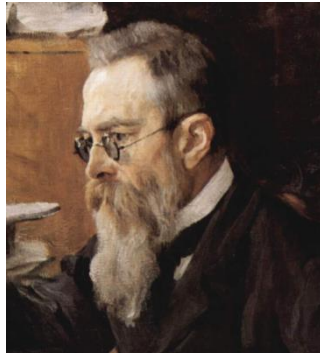


NICOLAJ RIMSKIJ-KORSAKOV



Nikolaj Rimskij-Korsakov (1844-1908) è noto in particolare come uno dei compositori che vennero a costituire il “Gruppo dei Cinque” (Borodin, Cui, Balakirev, Rimskij-Korsakov, Musorgskij). Questi erano animati dall’intenzione di realizzare uno stile musicale che fosse autonomo da quello dominante del resto d’Europa. Tra tutti, il più radicale fu Musorgskij mentre il più disponibile ad aperture filoccidentali fu proprio Rimskij-Korsakov. Aveva studiato da autodidatta ma iniziò a dedicarsi seriamente alla composizione solo dopo l’incontro con Balakirev (1861), tanto che anni più tardi (1871) abbandonò la carriera militare e divenne docente di composizione e orchestrazione al Conservatorio di San Pietroburgo dove ebbe come allievi Glazunov, Prokof’ev e Stravinskij.

In Korsakov lo spirito autenticamente “russo” è già percepibile, nonostante la sua posizione filoccidentale, in alcuni lavori del primo periodo come la *Sinfonietta su temi russi* e la *Fantasia su temi russi per violino e orchestra*.

<https://www.youtube.com/watch?v=fB0IHPGuTFo>

Brano dal quale emergono le tipiche qualità musicali dell’autore, la maestria orchestrale e la predilezione per le atmosfere “fiabesche” è la suite sinfonica *Antar*. Il protagonista, sdegnoso dell’umanità, si è ritirato nel deserto (*Largo-Allegro giocoso-Allegretto vivace*). Dopo aver salvato una gazzella combattendo contro un grande uccello, cade addormentato e sogna di trovarsi nel palazzo della regina Gul-Nazar, che è proprio la gazzella salvata. Come ricompensa, ella offre ad Antar la possibilità di provare tre grandi gioie della vita: la vendetta (*Allegro*), il potere (*Allegro risoluto alla marcia*) e l’amore (*Allegretto vivace-Andante amoroso*). Antar accetta pur affermando di voler morire allorché queste passioni gli provocassero noia. Si innamora della regina ma poi, stanco dell’amore, viene da lei baciato con tale intensità che ne muore.

<https://www.youtube.com/watch?v=bebl1c6mx80>

Alla suggestione esotica, all’impiego di un’orchestrazione ricca di colore e di ritmi iberici, appartiene il *Capriccio spagnolo* che evoca la ricchezza dei colori e dei ritmi della musica popolare iberica. Le melodie qui elaborate provengono dalla raccolta *Ecos de España*. I movimenti che lo compongono si susseguono senza interruzioni. Il primo, *Alborada*, è una “vivace e strepitosa” danza asturiana che celebra l’arrivo dell’alba. Al secondo movimento, *Variazioni*, segue una ripresa dell’*Alborada* in altra tonalità e con una diversa strumentazione. Nel quarto movimento, *Scena e canto gitano*, corni, trombe, violino, flauti, clarinetti e arpa espongono la loro parte separati da interventi delle percussioni. L’ultimo movimento, *Fandango asturiano*, conclude con un *Presto* travolgente.

<https://www.youtube.com/watch?v=aXGqaHgEruw>



Rimskij-Korsakov ha composto circa 15 opere teatrali. Da alcune di esse ha tratto delle suite orchestrali che riprendono passaggi particolarmente significativi degli originali. Sulla vicenda di *Sadko* il musicista russo ha composto un poema sinfonico e un’opera teatrale. Un giorno Sadko vede le figlie del re del mare emergere dalle acque, e fra loro Volkhova, la principessa che gli dice di essere destinata a sposare un mortale. Il re gli offre, infatti, la mano della figlia. Dopo la cerimonia nuziale, gli sposi ritornano sulla terraferma e Volkhova si trasforma in un fiume. Lijubava, la prima moglie che Sadko

aveva abbandonato, lo raggiunge e i due fanno pace. L'opera termina con i festeggiamenti della popolazione grata a Volkhova che ha aperto uno sbocco al mare alla città di Novgorod. Una famosa canzone, che viene oggi liberamente eseguita dalla voce o da uno strumento accompagnato, è il *Canto del mercante indiano*. <https://www.youtube.com/watch?v=vvCgXZILGqo>

Su questo tema Rimskij-Korsakov aveva composto in precedenza un poema sinfonico:

<https://www.youtube.com/watch?v=5zWKe-Jwucw>

La fanciulla delle nevi, opera teatrale la cui azione si svolge in epoca preistorica. La leggenda narra l'amore contrastato della ragazza per il giovane Mizgir'. Ma l'amore è causa della fine sua e del fidanzato. In compenso l'evento ha posto fine a un inverno durato quindici anni. Alla fine, il popolo in festa eleva un inno al dio Jarilo. Dall'opera è tratta la seguente suite sinfonica:

https://www.youtube.com/watch?v=W_K01OMz0Xw

Scena della morte <https://www.youtube.com/watch?v=nFRHHo1rQV4>

La leggenda dell'invisibile città di Kitež e della fanciulla Fevronija. In quest'opera si intrecciano la leggenda dell'invasione tatare della città di Kitež, sommersa dalle acque del lago Svetlojar, e la figura di santa Fevronija, quasi un'eroina nazionale divenuta simbolo del coraggio delle donne russe. L'azione ha luogo nel XIII secolo in una località non specificata al di là del Volga. Dall'opera è tratta l'omonima suite sinfonica, che si articola nei quadri *Inno alla natura - Processione nuziale - Invasione tartara e battaglia - Morte di Fevronija e Apoteosi della città invisibile*.

<https://www.youtube.com/watch?v=2MAI2j3Mpfl>

Nel terzo episodio dell'opera il protagonista viene trasformato in un insetto e la musica che lo rappresenta è una serie di veloci passaggi cromatici che riprendono il ronzio regolare del bombo, un imenottero che nella traduzione italiana è stato modificato in "calabrone": **Il volo del calabrone**. Per le sue caratteristiche di virtuosismo (velocità e precisione ritmica) il brano è di fatto eseguito dagli strumenti più diversi: violino, fisarmonica, voce umana, ecc., perfino dal teremin!

<https://www.youtube.com/watch?v=q6tAwDXPUxo>

L'ultima opera teatrale di Korsakov è **Il gallo d'oro** (1906) su argomento ricavato da Puškin. Per il suo contenuto fortemente critico contro il regime zarista subì pesanti censure. Lo zar Nicola II aveva intrapreso una disastrosa guerra contro il Giappone seguita da manifestazioni che furono represses nel sangue e da gravi disordini. Il protagonista, il re Dondon, fa una brutta fine a causa del suo comportamento incapace e inadeguato. Dall'opera è tratta un'ulteriore suite orchestrale:



<https://www.youtube.com/watch?v=xqZcz9ZkMsU>

Tra le opere teatrali figura anche *Mozart e Salieri* la quale, riprendendo la tesi di Puškin, rappresenta la vicenda della morte di Mozart per opera del compositore italiano, vicenda la cui autenticità storica è stata definitivamente smentita.

L'influenza delle scuole tedesca e francese, in particolare dell'opera di Liszt e di Berlioz, sono evidenti in alcuni concerti. Rimskij si recò per un periodo a Parigi allo scopo di promuovere la musica russa all'estero e, come si è detto, non condivise l'intransigenza nazionalista dei suoi colleghi più radicali, in specie Musorgskij. Tra i concerti per solista e orchestra, originale è quello **per Trombone e strumenti a fiato**. https://www.youtube.com/watch?v=SBVU_ejKHfl

Al modello lisztiano sembra rifarsi il **Concerto per pianoforte** in do diesis minore, nei tempi *Moderato*, *Allegretto quasi polacca*, *Allegro*. <https://www.youtube.com/watch?v=k48tw3yJlkQ>

Concerto-fantasia per violino e orchestra, III movimento: *Allegro animato-Tema russo-Allegretto grazioso*. https://www.youtube.com/watch?v=3exg2Fk_Zr4

L'estraneità alle posizioni radicali dei "russofilii" si manifesta anche nella scelta rimskiana di studiare a fondo i "classici", dai polifonisti fiamminghi, a Palestrina, Bach e Beethoven, fino alla scrittura di fughe, canoni e doppi canoni. Lo testimoniano alcuni pezzi cameristici come il *Sestetto d'archi* e in particolare il **Quintetto per pianoforte e fiati** (flauto, clarinetto, fagotto, corno) nel quale compaiono echi beethoveniani, una fuga "alla Bach", un ritmo di *Siciliana*, ecc.

<https://www.youtube.com/watch?v=gEtaEAEz6dA>

Non vanno sottovalutate molte altre composizioni che qui non è possibile commentare: i quartetti per archi, brani pianistici e corali, numerose liriche per voce e pianoforte e molte trascrizioni, tra le quali particolarmente significative sono quelle di composizioni musorgskiane (*Kovansčina*, *Una notte sul monte Calvo*, *Boris Godunov*).

Le musiche che hanno maggiormente contribuito alla popolarità del compositore russo sono senza dubbio *La grande Pasqua russa* e *Sheherazade*.

Ne **La grande Pasqua russa**, ouverture sinfonica per grande orchestra su temi della chiesa russa (1888), vengono citate ed elaborate melodie tratte da una raccolta di antichi canti liturgici. La partitura è preceduta da un "programma" formato da due citazioni bibliche, il Salmo 68 ("Sorga Iddio, si sperdano i suoi nemici") e i primi 6 versetti del capitolo 16 del Vangelo di Marco con la narrazione dell'episodio dell'incontro fra le pie donne e l'Angelo che annuncia la Resurrezione. Non si tratta tuttavia di un lavoro di ispirazione religiosa o animato da convinzioni di fede, alle quali l'autore si dichiarava estraneo. Così egli si esprime al proposito: «Messa mattutina di Pasqua, in una grande chiesa stipata fino all'inverosimile, mentre numerosi pope celebrano l'ufficio divino. A molti ascoltatori manca completamente una simile esperienza. rappresentazione della messa di Pasqua e di tutta la sua allegrezza pagana. Volevo esprimere questo passaggio repentino dall'atmosfera cupa e misteriosa del Venerdì Santo alla gaia sfrenatezza, pagana e religiosa allo stesso tempo, del giorno di Pasqua». I tempi sono *Lento mistico*, *Andante lugubre*, *Allegro agitato*.

<https://www.youtube.com/watch?v=9YF4hMFfSig>

La suite sinfonica **Sheherazade** si ispira al racconto di *Le Mille e una notte* (X sec.): il re crudele Shahrivar, convinto dell'inguaribile infedeltà delle donne, uccide tutte le sue mogli la notte successiva alle nozze. Ma la bella e saggia Sheherazade ogni sera racconta una lunga sequenza di favole che avvincono il re il quale, conquistato dall'intelligenza della sposa, la risparmia, e ... vissero felici e contenti!

I tempi sono 4, non collegati tra loro se non da alcune ricorrenze, come il tema per violino che simboleggia la suadente voce della regina.

Il mare e la nave di Simbad (Largo e maestoso. Lento. Allegro non troppo) è la fiaba della prima sera interrotta più volte dal sultano. Il movimento inizia con l'esposizione dei due temi principali, quello del sultano, un pesante unisono degli strumenti gravi dell'orchestra, e il tema di Sheherazade, un arabesco dolce e sensuale del violino solo accompagnato dall'arpa, nel tempo libero di un recitativo.



La seconda sera si racconta la storia de *Il principe Kalender* (Lento-Andantino). Quindi, *Il giovane principe e la giovane principessa* (Andantino quasi allegretto. Pochissimo più mosso) con un tema dall'andamento di valzer, e infine *Festa a Bagdad - Il mare - Naufragio della nave sulle rocce sormontate da un guerriero di bronzo* (Allegro molto. Allegro molto e frenetico. Vivo. Allegro non troppo e maestoso). La suite termina sulla nascita di un sereno amore dei due.

La struttura musicale è libera e rapsodica, basata sulla ripetizione variata di brevi motivi sopra un mobile fondo armonico e orchestrale. Inutile dire che l'orchestrazione è sgargiante, ricca di geniali soluzioni timbriche e di suggestioni sonore.

https://www.youtube.com/watch?v=zY4w4_W30aQ

<https://www.youtube.com/watch?v=SQNyMNaTr-Y>

